



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Garemi, 3 - Calcinaia (PI) - 56012 - Tel. 0587/265495

PEO: piic816005@istruzione.it PEC: piic816005@pec.istruzione.it



Documento di Policy dell' Istituto Comprensivo M. L. King di Calcinaia (PI)

Approvato dal Collegio Docenti in data 11 maggio 2018 delibera N.24



1. Introduzione

a) Scopo della Policy

La Policy di E-Safety è un documento di cui l'Istituto M.L.King ha deciso di dotarsi ed è volto a descrivere tutti gli aspetti necessari per dotarsi di una visione e comprensione della rete internet, guardando sia alle sue potenzialità in ambito didattico che alla prevenzione dei rischi.

Un documento di Policy contiene le misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo positivo delle TIC nella didattica e negli ambienti scolastici; e le misure di prevenzione e misure di gestione di situazioni problematiche relative all'uso delle tecnologie digitali.

Il documento è definito da un insieme di regolamenti, linee di azione e attività poste in essere per fare fronte ad una serie di necessità individuate. Una policy non è mai il risultato di un'azione unica, quanto piuttosto l'esito delle interazioni di un insieme di azioni e decisioni. E i suoi contenuti sono :

-misure atte a facilitare e promuovere l'utilizzo delle TIC nella didattica: ovvero azioni utili a sviluppare le competenze digitali, che costituiscono anche misure di prevenzione;

-misure di prevenzione: delle azioni finalizzate alla prevenzione nella scuola di fenomeni legati ai rischi delle tecnologie digitali (che includano iniziative volte a promuovere una cultura dell'inclusione, del rispetto dell'altro/a e delle differenze, dell'utilizzo positivo e responsabile delle Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC), ecc..)

- misure per la segnalazione dei casi: disposizioni semplici su come segnalare i casi nella scuola, comprese informazioni su chi sono le figure di riferimento, sugli strumenti a disposizione, sull'iter successivo alla segnalazione e su quali misure di tutela può contare chi segnala

- misure per la gestione dei casi: le misure che la scuola attiva a supporto delle vittime, degli aggressori, delle famiglie e di tutti coloro che sono stati spettatori attivi o passivi di quanto avvenuto; misure che disciplinano anche il coinvolgimento di attori esterni quali le forze dell'ordine e i servizi sociali adeguate alle loro necessità.



a) Condivisione e comunicazione della Policy all'intera comunità scolastica

La Policy dell'Istituto M.L.King si applica a tutti i membri della scuola, compreso il personale, gli studenti, i genitori, gli utenti della comunità, che ne hanno accesso.

Il Dirigente Scolastico regola il comportamento degli studenti e autorizza i membri del personale di imporre sanzioni disciplinari per il comportamento inadeguato, come da regolamento di Istituto per la scuola secondaria di primo grado e la scuola primaria. I regolamenti dell'Istituto e il Patto di Corresponsabilità sono integrati sull'uso Byod secondo la normativa vigente. La scuola si occuperà di informare i genitori di episodi di comportamento inappropriato di sicurezza on line, e/o violenza di ogni genere che si svolgono all'interno della scuola.

La Policy sarà comunicata al personale scolastico, agli alunni, e ai genitori nei seguenti modi:

- Pubblicazione della E-Safety Policy sul sito della scuola.
- Accordo di utilizzo accettabile, discusso con alunni e genitori, all'inizio dell'anno, tramite il Patto di Corresponsabilità, che sarà sottoscritto dalla famiglie e rilasciato alle stesse.
- Formazione di un gruppo di docenti in presenza offerta dai formatori del progetto "Generazioni Connesse"; formazione di 2 ore durante il corso Tic proposto nel corrente anno scolastico, e formazione di due ore per tutti i docenti nel prossimo a.s. 2018/2019 da inserire nel Piano Annuale delle attività per condividere il documento di E-Safety Policy. Formazione per tutti i docenti sulla piattaforma di apprendimento dedicata Generazioni Connesse.
- Incontro di sensibilizzazione rivolto alle famiglie, già effettuato il 13 aprile presso i locali della scuola primaria "S.Pertini" con l'intervento degli operatori del progetto "Generazioni Connesse".
- Condivisione del progetto "Generazioni Connesse" e illustrazione del documento di Policy ai rappresentanti del Consiglio d'Istituto in data 2/05/2018 che avrà la funzione di elencare le attività effettuate durante l'anno scolastico per sensibilizzare gli alunni ai rischi del web con la collaborazione dei genitori.



b) Gestione delle infrazioni alla Policy

L'Istituto M.L.King prenderà tutte le precauzioni necessarie per garantire la sicurezza on-line. Tuttavia, a causa dell'internazionalità del web collegato ai contenuti Internet, la disponibilità sempre più crescente di tecnologie mobili e la velocità di cambiamento, non è possibile garantire che i materiali "non adeguati" non appariranno mai su un computer della scuola o su un dispositivo. Né la scuola, né le autorità locali possono accettare la responsabilità per il materiale accessibile, nonostante la predisposizione di filtri.

Al personale scolastico e agli alunni saranno date precise informazioni sulle infrazioni e relative sanzioni, come da Regolamento d'Istituto e Regolamento Byod. Il docente responsabile della sicurezza on line sarà il primo punto di contatto per qualsiasi reclamo, e successivamente qualsiasi altra lamentela personale di eventuale abuso sarà riferita al Dirigente.

Denunce di bullismo on line saranno trattate in conformità all'attuale legislazione.

Reclami relativi alla protezione dei bambini saranno trattati in conformità alle procedure di protezione dell'infanzia.

c) Monitoraggio dell'implementazione della Policy e suo aggiornamento

La Policy si inserisce all'interno di altre politiche scolastiche, quali la protezione dei minori, la politica anti-bullismo, la politica del benessere degli alunni a scuola.

La E-Safety Policy sarà riesaminata annualmente o quando si verificheranno cambiamenti significativi riguardo le tecnologie in uso nella scuola e tutte le modifiche saranno discusse con il personale scolastico all'interno dei collegi unitari.

I docenti referenti del documento di Policy, ovvero il team digitale, si occuperanno dell'aggiornamento e dell'archivio delle versioni di Policy di seguito denominate versioni. La prima versione di Policy riguarda aprile 2017 ed è denominata versione 1.0

Il documento di revisione depositato presso gli uffici di segreteria sarà il seguente :



Nome:	E-Safety I.C. M.L.King		
Versione :	1.0		
Data	30.04.2018		
Autori:	Muraca, Pratali, Ceccarelli		
Approvato dal Dirigente	Floriana Battaglia		
Approvato dal Collegio docenti Unitario	In data 11 Maggio 2018		
Comunicato al Consiglio d'Istituto	In data 19 Maggio 2018		
Prossima data revisione		
Modifica apportata(descrizione sintetica e n. capitolo, n. pag)			
Versione	Data	Descrizione	Nome docenti referenti
1...			

Nell'ambito del monitoraggio dell'implementazione della E-Safety Policy verranno esaminati dalle Funzioni Strumentali Inclusione e Referente Bullismo e Cyberbullismo i dati annuali sulla base del seguente documento :

a.s.	Numero di segnalazioni	Numero di infrazioni	Numero di sanzioni disciplinari



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Garemi, 3 - Calcinaia (PI) - 56012 - Tel. 0587/265495

PEO: piic816005@istruzione.it PEC: piic816005@pec.istruzione.it



d) Integrazione della Policy con Regolamenti esistenti

Il documento di E-Safety Policy si integra al Regolamento d'Istituto sia per la scuola primaria che secondaria di primo grado e al Patto di Corresponsabilità .



2. Formazione e Curricolo

a) Curricolo sulle competenze digitali per gli studenti

Le *Nuove Indicazioni Nazionali* del 2012 prevedono che al termine del primo ciclo di istruzione lo studente abbia buone competenze digitali e sappia usare con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Si rende quindi necessario preparare gli studenti a sviluppare e implementare una impostazione che proponga l'alfabetizzazione e l'utilizzo delle TIC in contesti dati e per scopi definiti da un lato; e l'acquisizione sempre più consapevole di strategie efficaci per il dominio delle strumentazioni digitali, dall'altro.

Nel nostro Istituto, non abbiamo ancora un vero e proprio curricolo delle competenze digitali, ma nel curricolo delle competenze europee ne abbiamo delineato sinteticamente i tratti.

Fino ad ora si è fatto riferimento alle indicazioni nazionali per la certificazione delle competenze.

Per il futuro si propone un percorso istituzionalizzato trasversale sulla sessualità e l'affettività con particolare attenzione alle intersezioni che questi temi hanno con le problematiche connesse all'uso delle nuove tecnologie. Il tema viene già affrontato durante incontri da tempo radicati nel nostro Istituto e rivolti a studenti e genitori. Grazie infatti alla collaborazione con la Questura di Pontedera, la Polizia Postale e la Polizia Municipale di Calcinaia, gli studenti si confrontano nel corso del triennio della Scuola Secondaria di I grado con temi come il bullismo (Polizia Municipale, classi prime), tossicodipendenze e pericoli della rete (Incontri con il Vicequestore e la Polizia Postale classi seconde), dipendenze da sostanze stupefacenti e da alcool (Polizia Municipale, classi terze).

Pur essendo già presente nell'Istituto, la figura di uno psicologo messo a disposizione dall'Amministrazione Comunale, si propone anche l'attivazione di uno sportello d'ascolto dedicato ai problemi connessi al bullismo e cyberbullismo.



b) Formazione dei docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle tic nella didattica

La nostra scuola ha avviato già da due anni (a.s. 2016/17 e a.s. 2017/18) dei percorsi di formazione destinati ai docenti sull'utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica.

Sono stati avviati dei corsi inerenti ai seguenti ambiti:

alfabetizzazione informatica,

uso della LIM,

uso delle nuove tecnologie nella didattica,

collaborazione e co-creazione di file di vario tipo,

coding

rischi e vantaggi dei social network

I corsi hanno coinvolto il personale docente che ha espresso interesse nel partecipare alla formazione.

Nell'a.s. 2016/17, l'A.D. (Animatore Digitale), dieci docenti dell'Istituto, il Direttore SGA, un collaboratore amministrativo hanno partecipato alla formazione istituzionale, organizzata dal Miur secondo il PNSD.

Nel corso dell'anno scolastico 2017/2018, al fine di promuovere la condivisione di buone pratiche per un uso consapevole e sicuro delle TIC e di prevenire e contrastare "ogni forma di discriminazione e di bullismo, anche informatico" (Legge 107/2015, art. 1, c. 7, l), il nostro Istituto ha aderito al progetto "Generazioni Connesse" coordinato dal MIUR.

Tale progetto prevede la creazione di un documento di Policy partecipato, e la possibilità di accedere come singoli docenti ai corsi on line offerti dalla piattaforma.

Per il futuro si auspica la prosecuzione dei corsi di formazione rivolti ai docenti con l'integrazione dei laboratori con contenuti formativi all'uso consapevole della rete.

Sarebbe altresì auspicabile che il nostro Istituto promuovesse dei corsi utili all'acquisizione della Patente europea ECDL.

c) Sensibilizzazione delle famiglie

Dal 2011 l'Istituto collabora con il *Comune di Calcinaià*, l'*Associazione Agisco* e l'*Unione dei Comuni della Valdera* ad un ciclo di incontri extrascolastici serali che ha per tema molteplici aspetti cari al mondo dell'adolescenza.

Il progetto "*Parliamone*" ha l'intenzione di mettere assieme educatori e genitori, per condividere, scambiare esperienze e cercare di comprendere sempre meglio il complesso universo dei figli in età scolare. In questi anni sono stati molti gli argomenti spinosi affrontati con il supporto di esperti esterno tra cui proprio il bullismo e i pericoli relativi ad internet.

Per il futuro l'Istituto si impegna a sensibilizzare le famiglie, con incontri che offrano occasione di confronto e discussione sui rischi rappresentati dall'uso di cellulari,



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Garemi, 3 - Calcinaia (PI) - 56012 - Tel. 0587/265495

PEO: piic816005@istruzione.it PEC: piic816005@pec.istruzione.it



smartphone e chat-line senza un'adeguata formazione (cyberbullismo, sexting, adescamento, ecc).

Per incentivare la partecipazione a questi incontri, si potrebbe pensare a degli eventi in cui siano presentati ai genitori i lavori dei figli sul tema dei problemi legati alla rete e sviluppati con l'ausilio delle TIC in modo che diventino uno spunto di riflessione e confronto. La scuola avrà cura di sensibilizzare le famiglie attraverso documentazione informativa messa a disposizione sul sito dell'Istituto ad un corretto uso delle nuove tecnologie da parte dei ragazzi a casa e a scuola, dando indicazioni su come rendere più sicura la navigazione in Internet.

L'Istituto informerà i genitori sui regolamenti e la normativa vigente.



3. Gestione dell'infrastruttura e della strumentazione ICT della scuola

L'Istituto Comprensivo M. L. KING ha sei plessi; ogni plesso è dotato di accesso ad internet sia via cavo sia con dispositivi di trasmissione di tipo wireless. Mentre per la didattica sono previste linee internet ad essa dedicata, sia via cavo sia wi - fi, i servizi amministrativi fanno uso di rete esclusivamente via cavo.

Con la presente Policy l'Istituto si impegna concretamente a garantire l'accesso in sicurezza alla rete internet mettendo in campo sistemi di sicurezza atti a ridurre al minimo il rischio durante la navigazione; premesso ciò sia l'Istituto sia gli insegnanti non si riterranno responsabili di eventuali accessi accidentali a siti illeciti o segnalati nel presente documento.

Il sito web istituzionale dell'Istituto è diviso in tre macro sezioni: una pubblica liberamente accessibile a ogni visitatore; una privata per i docenti con accesso esclusivo tramite credenziali (username e password); una privata per la parte amministrativa con accesso esclusivo sempre con credenziali (username e password)

Integrano gli ambienti due altre sezioni gestite da società esterne con regolare contratto di servizio e di garanzia di sicurezza:

- registro elettronico "Classe Viva" del Gruppo Spaggiari di Parma;
- portale ARGO per la parte di segreteria.

a) Accesso ad internet: filtri, antivirus e sulla navigazione

L'Istituto si impegna nei prossimi anni, con una temporalità scandita dai trienni di riferimento del RAV e del Ptof:

ad adeguare il sistema di filtraggio firewall (host based e network based) per le connessioni internet;

- ad avere una connettività ragionevolmente sicura e filtrata: blocco siti con contenuti rivolti ad adulti, di gioco d'azzardo, odio razziale ecc;
- a migliorare il sistema di autenticazione personale e il controllo per l'accesso alla navigazione con la rete interna (nello specifico l'accesso alla rete Wi - Fi con i propri dispositivi o con i dispositivi dell'Istituto), partendo dai plessi della secondaria, dove esigenze didattiche (test/simulazione di Invalsi, ricerche, esercizi, letture online, uso di Open Educational Resource ecc) e innovazioni metodologiche (flipped classroom, debate, cooperative learning, project problem solving, prove autentiche, ecc) sono prioritari;
- ad assicurare sistemi Antivirus e firewall aggiornati sui dispositivi di proprietà dell'Istituto;



- a informare tutti gli utenti che l'uso di Internet tramite connessione con rete interna via cavo o wireless d'Istituto è monitorato nel rispetto della legge sulla Privacy;

b) Gestione accessi (password, backup, ecc.)

L'Istituto è dotato di reti interne wi – fi nei singoli plessi; l'accesso alla connessione wi fi avviene tramite credenziali diverse in base alla rete a cui l'utente decide di accedere: rete docenti e rete studenti.

L'Istituto si impegna a:

- informare il personale docente e non docente del presente documento di Policy di sicurezza online;
- fornire i dati di accesso alla posta elettronica d'Istituto e l'accesso alla rete, anche dal proprio dispositivo, dopo aver fatto sottoscrivere la piena accettazione dei termini del presente documento;
- stoccare tutti i dati in modo conforme ai requisiti dell'Unione Europea e dell'Italia in termini di protezione/conservazione dei dati e del database;
- avere un sistema automatico di backup dei dati del sito della scuola (Dati e database);

L'Istituto si impegna nell'arco temporale definito dal RAV e dal Ptof a:

- utilizzare strumenti di gestione, monitoraggio e restrizione degli accessi alle reti wi – fi da parte del corpo docente e non docente per il controllo di stazioni di lavoro o tablet o visualizzazione di utenti (es. elenco di controllo di accesso tramite gli indirizzi MAC - Media Access Control);
- utilizzare strumenti di gestione, monitoraggio e restrizione degli accessi a determinati siti e applicazioni da parte degli studenti (es. restrizione su indirizzi locali e remoti, orari di connessione, Url e parole chiave e in generale metodologie Controllo degli accessi, Parental control o Content Filtering);
- nell'ottica del BYOD e in conformità con il regolamento all'uso del BYOD, predisporre modalità e criteri e tempi di distribuzione di credenziali di accesso in sicurezza alla rete wi – fi agli studenti che per progettazione didattica necessitano di accesso alla navigazione in internet; l'Istituto concede tali credenziali soltanto su esplicita richiesta da parte dell'insegnante che fa uso della modalità BYOD oppure per progettazioni didattiche “innovative” che necessitano di connessione ad internet;
- informare ciascun utente ovvero colui che ha ricevuto credenziali di accesso alla rete wi – fi, a :



- a non cedere a nessuno le proprie credenziali/password ricevute dall'Istituto;
- evitare di lasciare incustoditi i propri dati di login (sia per il corpo docente che non) ;
- disconnettersi quando si è terminato il lavoro
- divieto di lasciare incustoditi i dispositivi connessi alla rete wi – fi;
- lavorare online attraverso una navigazione in incognito;
- divieto di utilizzare sessioni lasciate per errore aperte da utenti precedenti. In tali casi è obbligatorio uscire dalla sessione (facendo logout) ed informare l'utente che ha lasciato aperta la sessione.

c) email

Questo istituto ha attivato le email di istituto per ogni singolo docente al fine di migliorare la trasmissioni di comunicazioni ufficiali; l'Istituto pertanto:

- offre un account personale di posta elettronica @icmlking.it (Istituto Comprensivo Martin Luther King) a tutti i gli insegnanti e raccomanda di far uso di tale indirizzo esclusivamente a scopo professionale. Ogni docente ha ricevuto per iscritto credenziali che è tenuto a non divulgare e a non lasciare incustodite. Il client di posta elettronica è raggiungibile dal link presente sul sito dell'Istituto;
- gli account degli insegnanti di cui sopra verranno disattivati dopo un mese dal giorno di cessato rapporto di lavoro con l'istituto;
- informa tutti gli utenti che l'uso dell'email istituzionali@icmlking.it è monitorato nel rispetto della legge sulla Privacy;
- l'Istituto si metterà in contatto nel minor tempo possibile con gli organi di Polizia Postale nel caso in cui ricevesse da famiglie, alunni, docenti, altro personale d'Istituto, segnalazioni comprovate di ricezione di email ritenute preoccupanti o che infrangono la legge.

d) Blog e sito web della scuola

Il Dirigente Scolastico, supportato dal Consiglio di Istituto e dal Webmaster, si assume la totale responsabilità di garantire che il contenuto del sito web sia accurato, appropriato, accessibile, aggiornato.

Il sito web dell'Istituto è conforme ai requisiti di legge e sviluppato da Argo Software; la maggior parte del materiale presentato è prodotto direttamente dell'Istituto e ne è chiaramente identificabile l'autore.



Prima di pubblicare sul sito materiale di altri l'Istituto garantisce la chiara segnalazione degli accrediti alle fonti utilizzate e dell'identità o lo stato dell'autore, in linea con la normativa sul rispetto del copyright.

I contenuti pubblicati sul sito web sono pertinenti alle attività didattiche o istituzionali dell'Istituto; ogni materiale pubblicato è conforme alla legge vigente sulla privacy.

L'istituto si impegna nell'arco temporale corrispondente al RAV e al PTOF

- a migliorare la leggibilità e fruibilità del proprio sito web;
- a trasferire i contenuti del vecchio sito web (accessibile dal nuovo tramite link dedicato), eliminando definitivamente il vecchio.

e) Social Network

Personale scolastico

L'uso di qualsiasi social network per uso didattico da parte del personale scolastico deve essere approvato dalla dirigenza (leggasi: canali ufficiali YouTube, facebook, twitter, Pinterest, Instagram ecc...) ed è normato secondo questo documento.

Gli insegnanti, esperti ed educatori sono formati a non aprire i loro spazi social personali ai loro studenti: le comunicazioni scuola – famiglia devono passare attraverso i sistemi dedicati e istituzionali della scuola.

Tutto il personale dell'Istituto in uso privato di spazi social

- non indica riferimenti che possano ricondurre all'identità di studenti/alunni, genitori/tutori o personale scolastico,
- non dovrebbe essere *amico* online di qualsiasi alunno/studente,
- non entra in discussioni online su questioni personali relative agli stessi membri della comunità scolastica,
- non attribuisce opinioni personali alla scuola o alla sua dirigenza o alle autorità locali,
- non deve compromettere il ruolo professionale che riveste e non deve portare discredito all'Istituto con le sue opinioni personali.

Gli studenti

L'Istituto promuove l'insegnamento di comportamenti adeguati e sicuri da assumere sui social network da parte degli studenti: come segnalare abusi, intimidazioni o vessazioni, atti di bullismo e cyberbullismo attraverso un apposito percorso di educazione all'uso sicuro dei social network, e incoraggia al rispetto della netiquette ecc.



Genitori:

I genitori vengono informati dei protocolli adottati dall'Istituto per le segnalazioni dei casi attraverso la condivisione di questo documento, pubblicato sul sito della scuola.

f) Protezione dei dati personali

a) Pratiche strategiche e operative

La responsabilità del trattamento dei dati personali è esercitata dal dirigente scolastico.

- Il Dirigente Scolastico è il responsabile della gestione dei rischi relativi a questo ambito.
- Il Dirigente scolastico designa quali incaricati al trattamento dei dati il Direttore Sga e il personale amministrativo.
- il Direttore Sga, cui è conferito dal Dirigente il compito di sovrintendere/amministrare il sistema di gestione e custodia dei dati personali, individua gli incaricati del trattamento dei dati medesimi e ne identificativo personale per l'utilizzazione dell'elaboratore.
- Il personale amministrativo è istruito sulla procedura da seguire per segnalare eventuali incidenti dove la protezione dei dati potrebbe essere stata compromessa.

b) Soluzioni tecniche

Il personale ha un'area protetta sulla rete per memorizzare i file sensibili (segreteria digitale e registro elettronico)

- Tutti i server sono in posizioni bloccabili e gestiti da personale interno
- la segreteria adotta:
 - password;
 - individua soggetti preposti alla gestione delle password;
 - ha un codice identificativo personale per ogni utente;
 - ha programmi antivirus;
 - protegge e regola gli accessi ai locali che ospitano i dati riservati o in cui si trovano le postazioni di lavoro che ne consentono l'accesso;
 - definisce i criteri per garantire l'integrità dei dati;
 - definisce i criteri per garantire la trasmissione sicura dei dati



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "MARTIN LUTHER KING"

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Via Garemi, 3 - Calcinaia (PI) - 56012 - Tel. 0587/265495

PEO: piic816005@istruzione.it PEC: piic816005@pec.istruzione.it



- si dota di mezzi elettronici adeguati per impedire l'accesso dall'esterno alla rete della segreteria, quali Firewall o simili.



4. Strumentazione personale

Di seguito si riporta il **Regolamento sull'uso di internet e del BYOD - Bring Your Own Devices** adottato dall'Istituto M.L.King .

Rev. 15/03

USO DEL BYOD

Il nostro Istituto scolastico intende rispondere alle richieste di rinnovamento dei metodi didattici e nell'uso di strumentazioni, adatte a questo scopo, in accordo con quanto previsto all'azione #6 del PNSD "Politiche attive per il BYOD" (Bring your own device), - letteralmente: porta il tuo dispositivo - il quale punta a garantire a tutti gli studenti una formazione digitale che parta dal saper usare i propri dispositivi.

Il presente documento stabilisce le regole, condivise con tutta la comunità scolastica, entro le quali i vari protagonisti della scuola (alunni e docenti) possono muoversi, per un uso consapevole e corretto degli strumenti digitali. Al di fuori di questo contesto di regole, l'uso improprio dei dispositivi digitali mobili a scuola è ritenuto non adeguato e viene sanzionato in misura della gravità in base a quanto stabilito dal Regolamento di Istituto, nello specifico alla parte sull'uso dei cellulari.

1. Il Docente che intende avvalersi nelle sue ore d'insegnamento della modalità didattica innovativa basata sul BYOD deve avvisare alunni e famiglie attraverso l'agenda del registro elettronico di norma con una settimana di preavviso. In tal modo anche i colleghi vengono portati a conoscenza dell'attività.
2. I dispositivi ammessi nella didattica basata sul BYOD sono qualsiasi computer portatile, tablet, smartphone, e - reader. Lo studente che ne fosse sprovvisto può utilizzare i dispositivi presenti nella scuola di appartenenza.
3. I dispositivi di cui al punto precedente sono utilizzabili dagli alunni esclusivamente ai fini didattici e di miglioramento del loro apprendimento: sono accesi, utilizzati e spenti secondo modalità e tempistiche definite dal docente di cui al punto 1 che autorizza il loro impiego.



4. Agli studenti non è permesso usare i propri dispositivi al di fuori dall'orario della lezione con metodo BYOD, nelle pause o nell'intervallo o in qualunque altro momento non previsto dal docente di cui al punto 1.

5. Agli studenti è richiesto di caricare completamente il dispositivo a casa affinché abbia un'autonomia di carica di almeno 60 minuti.

6. Gli studenti sono responsabili personalmente dei propri dispositivi; è vietato prendere in prestito dispositivi di altri studenti per qualunque motivo.

La scuola e i docenti non sono responsabili:

- a. della sicurezza dei dispositivi e di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati dai proprietari stessi a seguito di una manipolazione o di un uso improprio o disattento dello stesso;
- b. di eventuali danni agli stessi dispositivi qualora i danni siano provocati da altri alunni e non dai legittimi proprietari.

Eventuali sanzioni o azioni disciplinari e no per danni ai dispositivi della scuola e non della scuola sono oggetto del regolamento di cui il presente è parte sostanziale e integrante.

7. Gli studenti sono responsabili di riportare a casa il dispositivo al termine delle lezioni. La scuola non sarà ritenuta responsabile per nessun dispositivo degli studenti lasciato a scuola.

ACCESSO ALLA RETE INTERNET SCOLASTICA E NO

L'accesso alla rete internet durante la didattica tocca prevalentemente tre azioni del PNSD:

Azione #3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola azioni - Una buona struttura interna, che consenta l'accesso a tutti gli studenti, in sicurezza e efficiente, può fare da substrato alla costruzione di percorsi innovativi di insegnamento e di apprendimento che diano la possibilità di esplorare e migliorare le proprie competenze da dimensioni diverse da quelle classiche o "tradizionali".

Azione #14 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti - Le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali (cognitiva, operativa, relazionale, metacognitiva), e fanno da struttura, veicolo per l'acquisizione delle competenze digitali che vanno ad inserirsi fra le competenze chiave nell'ottica del Lifelong Learning, della visione educativa mirata allo sviluppo di quelle che sono le competenze del 21° secolo.



Le competenze (digitali) nelle Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione recitano “lo studente ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo”.

Azione #15 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate - L'alfabetizzazione civica del cittadino digitale, passa prioritariamente dai seguenti temi:

1. i diritti della rete, a partire dalla Dichiarazione per i Diritti in Internet redatta dalla Commissione per i diritti e i doveri relativi ad Internet della Camera dei Deputati;
2. l'educazione ai media e alle dinamiche sociali online (social network);
3. la qualità, integrità e circolazione dell'informazione (attendibilità delle fonti, diritti e doveri nella circolazione delle opere creative, privacy e protezione dei dati, information literacy).

1. Il Docente che intende avvalersi nelle sue ore d'insegnamento della modalità didattica innovativa basata sul BYOD e contestualmente sull'uso della rete internet scolastica da parte dei suoi alunni segue le disposizioni di cui al paragrafo USO DEL BYOD“

2. È consentito l'accesso alla rete Internet per scopi esclusivamente didattici e sotto la sorveglianza e le disposizioni del docente che promuove la didattica che prevede l'uso della rete.

3. Per consentire l'accesso alla rete scolastica da parte degli alunni coinvolti nella didattica col metodo byod il docente fornisce loro le credenziali (username e password).

4. Durante le attività che prevedono l'uso della rete scolastica (byod o no) è vietato e sanzionabile agli alunni:

- a. Scaricare musica, video e programmi da internet o qualsiasi file senza il consenso dell'insegnante;
- b. Giocare sul computer, in rete o diversamente (se non come parte di una lezione)

5. Nell'ambito del rispetto delle normative sui copyright e i diritti di proprietà, qualora si intenda usare materiale reperibile in rete è sempre obbligatorio citare le fonti e le sorgenti citando gli URL di provenienza attraverso il link intero. La scuola favorisce e incentiva lo sviluppo dell'open source.



6. La scuola si riserva il diritto di monitorare le attività online degli utenti e accedere, controllare, copiare, raccogliere o cancellare ogni contenuto digitale ritenuto improprio.

7. La scuola ha la facoltà di ispezionare il dispositivo dello studente se ritiene che le regole scolastiche non siano state rispettate.

8. I lavori digitali eventualmente prodotti possono essere condivisi su piattaforme didattiche dedicate e protette, visitabili sia dalle famiglie, sia dai consigli di classe e dal Dirigente, che può, in casi particolari, censurarne i contenuti, qualora se ne ravvisi l'inadeguatezza. Il docente si farà carico di fornire l'URL delle piattaforme usate, sul registro elettronico, al fine di condividere le esperienze didattiche.

9. Il docente che intende far usare i dispositivi, è responsabile da un punto di vista della sicurezza sul web. Sarà quindi suo compito istruire i ragazzi ad un uso "in sicurezza" del dispositivo, monitorando che le indicazioni vengano rispettate.

Sanzioni

L'uso della tecnologia, sia essa proprietà della scuola o sia essa un dispositivo fornito dagli studenti, comporta responsabilità personali. Gli studenti sono tenuti a rispettare le regole dell'I.C. e ad agire responsabilmente.

Il mancato rispetto di questi termini e condizioni comporterà l'avvio di provvedimenti disciplinari e di ogni altra azione necessaria. Gli studenti saranno ritenuti responsabili delle loro azioni e sono incoraggiati a segnalare immediatamente ogni uso improprio al loro insegnante.

Le sanzioni dipenderanno dalla gravità dell'accaduto e sanzionate secondo il Regolamento di Istituto.



4. Prevenzione , rilevazione e gestione dei casi

a) Prevenzione

Siamo di fronte ad una realtà complessa, pensata prevalentemente per un mondo adulto e nella quale trovano spazio contenuti e comportamenti potenzialmente dannosi. I rischi online rappresentano tutte quelle situazioni problematiche derivanti da un uso non consapevole e non responsabile delle tecnologie digitali da parte di bambini/e, ragazzi e ragazze: adescamento online, cyberbullismo, sexting, violazione della [privacy](#), pornografia (recenti ricerche hanno sottolineato come la maggior parte degli adolescenti reperisca in Rete informazioni inerenti la sessualità, col rischio, spesso effettivo, del diffondersi di informazioni scorrette e/o l'avvalorarsi di falsi miti), [pedopornografia](#) (con questo termine si intende qualsiasi foto o video di natura sessuale che ritrae persone minorenni), gioco d'azzardo o gambling, internet addiction, videogiochi online (alcuni rischi associati possono essere ad esempio: contatti impropri con adulti, contenuti violenti e/o inadeguati; acquisti incontrollati, ecc.), esposizione a contenuti dannosi o inadeguati (es. contenuti razzisti, che inneggiano al suicidio, che promuovono comportamenti alimentari scorretti, ecc.), eccetera.

Se il problema della "sicurezza", come già detto, non è riconducibile esclusivamente all'esistenza in sé di alcuni rischi, più o meno gravi e insidiosi, appare chiaro dunque come le migliori strategie di intervento siano di carattere prevalentemente preventivo.

E l'educazione rappresenta lo strumento di prevenzione primario. Inoltre la responsabilità dell'azione preventiva ed educativa chiama in campo diverse agenzie educative oltre alla scuola, come la famiglia, ma non solo (istituzioni, associazioni, società civile, ecc.), ciascuna con un proprio compito nei confronti di bambini e bambine e di adolescenti.

Il nostro Istituto vuole essere un ambiente educativo e di apprendimento e in collaborazione con le famiglie si pone lo scopo di garantire lo sviluppo della personalità e della socialità in un clima di accoglienza e di ascolto e di favorire l'acquisizione di comportamenti corretti e autonomi, in modo graduale e nel rispetto dei ritmi evolutivi degli alunni.

Pertanto la nostra scuola ha scelto una politica interna tesa a favorire un apprendimento sereno e un ambiente di ascolto e incoraggiamento a parlare di sé e dei propri problemi.

-Rischi



I ragazzi e le ragazze che fanno azioni di bullismo possono commettere reati. Secondo il codice penale italiano i comportamenti penalmente rilevanti in questi casi sono:

percosse (art. 581),

lesione personale (art. 582),

ingiuria (art. 594),

diffamazione (art. 595),

violenza privata (art. 610),

minaccia (art. 612),

danneggiamento (art. 635).

Nei casi più gravi, basta la denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria per attivare un procedimento penale (p.es. lesioni gravi, minaccia grave, molestie); negli altri casi, la denuncia deve contenere la richiesta che si proceda penalmente contro l'autore di reato (querela).

Per il nostro ordinamento l'imputabilità penale (ossia la responsabilità personale per i reati commessi) scatta al **quattordicesimo anno**. La legge sancisce che "nessuno può essere punito per un fatto preveduto dalla legge come reato, se al momento in cui l'ha commesso, non era imputabile". L' "imputabilità" è la "**capacità d'intendere e volere**". Dunque, per poter avviare un procedimento penale nei confronti di un minore è necessario:

1) che abbia almeno compiuto 14 anni;

2) che, comunque, anche se maggiore di 14 anni, fosse cosciente e volente al momento del comportamento, cioè in grado di intendere e volere (tale non sarebbe, per esempio, un ragazzo con degli handicap psichici)

Il più delle volte l'atto di bullismo viola sia la legge penale, sia quella civile, quindi può dar vita a due processi, l'uno penale e l'altro civile.

Le responsabilità per atti di bullismo e cyberbullismo compiute dal minorenne possono ricadere anche su:

- **i genitori**, perché devono educare adeguatamente e vigilare, in maniera adeguata all'età del figlio, cercando di correggerne comportamenti devianti.



Questa responsabilità generale persiste anche per gli atti compiuti nei tempi di affidamento alla scuola.

- **gli insegnanti e la scuola:** perché nei periodi in cui il minore viene affidato all'istituzione scolastica il docente è responsabile della vigilanza sulle sue azioni e ha il dovere di impedire comportamenti dannosi verso gli altri ragazzi, insegnanti e personale scolastico o verso le strutture della scuola stessa. A pagare in primis sarà la scuola, che poi potrà rivalersi sul singolo insegnante. La responsabilità si estende ovviamente anche a viaggi, gite scolastiche, manifestazioni sportive organizzate dalla scuola.

- **Responsabilità dei genitori**

Se ricorrono le due condizioni, il minore risponde per le proprie azioni davanti al Tribunale per i minorenni.

Se invece non ha compiuto i 14 anni, non risponde penalmente per l'evento, ma i genitori saranno tenuti al risarcimento del danno, per presunta "culpa in educando", così come previsto dal codice civile per i fatti commessi dal figlio. Non c'è responsabilità penale dei genitori perché la responsabilità penale è personale.

Se i genitori riescono fornire la prova di aver fatto di tutto per impedire il fatto, possono essere esonerati dall'obbligo di risarcire il danno causato dal figlio. Ma questo tipo di prova è molto difficile da produrre, perché significa poter dare evidenza certa:

- di aver educato e istruito adeguatamente il figlio (valutazione che viene dal giudice commisurata alle circostanze, ovvero tra l'altro alle condizioni economiche della famiglia e all'ambiente sociale a cui appartiene),

- di aver vigilato attentamente e costantemente sulla sua condotta,

- di non aver in alcun modo potuto impedire il fatto, stante l'imprevedibilità e repentinità, in concreto, dell'azione dannosa. Qui va precisato che una condotta come ad esempio il cyber-bullismo, per sua definizione reiterata, difficilmente sarebbe considerata fatto repentino e imprevedibile, in virtù del quale si possa riconoscere l'esonero di responsabilità del genitore.

- **Responsabilità degli insegnanti**

In caso di comportamenti penalmente rilevanti o di danni procurati ad esempio a scuola, durante una gita scolastica

In questi casi interviene l'art **2048 codice civile** (*responsabilità dei precettori*) e l'art. art.61 della L. 312/1980 n. 312 (*responsabilità patrimoniale* del personale direttivo,



docente educativo e non docente). In base a queste norme, gli insegnanti sono responsabili dei danni causati a terzi "dal fatto illecito dei loro allievi... *nel tempo* in cui sono sotto la loro vigilanza".

Se si tratta di una scuola pubblica, la responsabilità si estende alla pubblica amministrazione, che si surroga al suo personale nelle responsabilità civili derivanti da azioni giudiziarie promosse da terzi. Se si tratta di una scuola privata, sarà la proprietà dell'istituto a risponderne. Gli insegnanti potranno essere chiamati a rispondere personalmente solo in caso di azione di rivalsa per dolo o colpa grave, da parte dell'amministrazione. L'insegnante ha un dovere di vigilanza e di conseguenza viene addebitata, in caso di comportamento illecito del minore affidato, una *colpa presunta*, cioè una "colpa in vigilando", come inadempimento dell'obbligo di sorveglianza sugli allievi. Di questa colpa/responsabilità di può essere liberati dimostrando di *non aver potuto impedire il fatto*. *Praticamente significa che deve essersi trattato di un caso fortuito, non prevedibile o non superabile* con la normale attenzione e diligenza di fronte allo specifico evento. Si tiene conto in questi casi dell'età e del grado di maturità dei ragazzi, della concreta situazione ambientale, etc.

Inoltre l'insegnante deve dimostrare di aver adottato in via *preventiva* le misure idonee ad evitare il la situazione di pericolo favorevole alla commissione del fatto dannoso. I momenti in cui l'insegnante è responsabile vanno considerati come tutto il tempo *dell'affidamento* dell'alunno alla scuola. Quindi non soltanto le ore delle attività *didattiche* ma anche tutti gli altri momenti della vita scolastica, compresa la ricreazione, la pausa pranzo, la palestra, le uscite e i viaggi di istruzione ecc.

-Azioni

Nello specifico le Linee di orientamento dell'ottobre del 2017, successive all'emanazione della legge 71/2017 rappresentano un importante strumento di impulso per la **promozione di iniziative di prevenzione del fenomeno**, rivolte sia agli studenti che alle loro famiglie, per lo sviluppo delle competenze digitali, per l'integrazione dei regolamenti vigenti con misure specifiche per l'utilizzo responsabile delle TIC nella scuola, per la formazione del personale docente, e per la valorizzazione delle risorse e delle risposte già presenti sul territorio e la loro messa in rete.

L'istituto M.L.King, in tema di prevenzione nel corso del prossimo anno scolastico 2018/19 intende realizzare azioni volte a :

- Promozione di un'educazione ad un uso sicuro e consapevole dei nuovi media



- Diffusione della peer education, come metodologia particolarmente efficace soprattutto quando si parla di tecnologie digitali, di ambienti virtuali, di social network, ecc. per le classi della scuola secondaria di primo grado .
- Diffusione di metodologie basate sull'acquisizione di life-skills per le classi della scuola primaria.
- Creazione di un gruppo di supporto educativo
- Coinvolgimento delle famiglie e di tutte le componenti scolastiche, incluse quelle non docenti.
- Individuazione, già attuata per il corrente anno scolastico, tra i propri docenti di uno/due referenti con il compito di coordinare le iniziative di prevenzione e contrasto .

Inoltre i nostri docenti in seguito alla formazione ricevuta e all'acquisizione di competenze nell'ambito di azioni preventive a sostegno e tutela del minore, e utilizzando i *kit didattici* della piattaforma "Generazioni Connesse" presenteranno lezioni dedicate sull'uso consapevole della rete. Tali attività incluse nel Ptof potranno entrare a far parte dell'offerta formativa in ogni ordine di scuola.

Inoltre nella giornata nazionale "*un nodo blu contro il bullismo*" istituita dal Miur e dall'Internet Safer Centre , che solitamente cade nella prima settimana di febbraio, tutti i docenti e tutte le classi dell'Istituto, saranno coinvolte in momenti di riflessione dove i docenti attraverso video e immagini ricavabili dalla piattaforma Generazioni Connesse renderanno i nostri alunni consapevoli sull'uso del web.

Verranno incentivate e avviate attività di peer education per le classi della secondaria di primo grado, in momenti progettuali dedicati, per informare i nostri alunni che il web non è sempre un luogo sicuro, pertanto ogni volta che un utente , che sia un amico o un compagno o una persona conosciuta, commette volontariamente o involontariamente un abuso o un errore , pubblicando del materiale illecito, non idoneo, o offensivo, bisogna contattarlo e fornire le spiegazioni relative alle regole, diffondendo così i principi della sicurezza on- line .

b) Rilevazione

- Che cosa segnalare

La norma ci viene in aiuto fornendoci una definizione dettagliata di comportamenti non adeguati da segnalare e riconducibili nella fattispecie alla definizione del cyberbullismo come "*qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo*



intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minor ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"

- Qualora il docente abbia dubbi o sospetti può rivolgersi alla Help-line del progetto "Generazioni Connesse" 19

E/o usare i seguenti indicatori forniti dalla piattaforma .

In questa scheda puoi trovare alcuni indicatori (sotto forma di domande-stimolo e/o consigli) per verificare se nella tua classe ci possono essere episodi di cyberbullismo/bullismo.

Ricorda che è più facile accorgersi di episodi di bullismo, che possono avvenire anche sotto il tuo sguardo, piuttosto che di cyberbullismo, dove le prevaricazioni vengono perpetrate nei luoghi virtuali in cui bambini e adolescenti si ritrovano (in particolare i social).

Ricorda infine che l'elenco non è esaustivo di ciò che puoi osservare (la realtà è sempre più complessa di come la si può descrivere); gli indicatori sono segnali ai quali dovresti prestare attenzione ma che non hanno la pretesa di identificare in modo assoluto una situazione di cyberbullismo, soprattutto se considerati isolatamente.

Se hai il dubbio che un tuo alunno/a possa essere preso di mira da cyberbulli, ti invitiamo a riflettere sulle seguenti domande/stimolo.

- Hai alunni che mostrano segnali di tensione o nervosismo quando ricevono messaggi sullo smartphone durante le attività didattiche strutturate e preventivamente stabilite?
- Hai alunni che nascondono lo smartphone in tua presenza o che ti sembrano timorosi o preoccupati di farsi vedere connessi?
- Hai alunni che ti sembrano timorosi o preoccupati di accedere ai propri contenuti online (come ad esempio la casella mail o profili sui social) in tua presenza?
- Hai alunni che presentano comportamenti / abitudini che causano irritazione in compagni e adulti (che, ad esempio, vengono isolati online dai compagni)?
- Hai alunni che non sono inseriti o sono stati esclusi dai gruppi dei servizi di messaggistica istantanea (Whatsapp, telegram, viber, etc.) o social della classe?

Se hai il dubbio che un tuo alunno/a possa essere preso di mira da bulli, ti invitiamo a riflettere sulle seguenti domande/stimolo.

- Hai alunni che passano molto tempo da soli (per esempio durante gli intervalli o le ore di Educazione Fisica), che vengono sistematicamente esclusi dal gruppo-classe (non hanno amici nel gruppo classe, vengono scelti per ultimi nei lavori di gruppo) o che ricercano la vicinanza degli adulti anche nei momenti di intervallo preferendo parlare



con un insegnante o un operatore scolastico o stare soli piuttosto che nel gruppo dei pari?

- Hai alunni che sono diventati più insicuri e spaventati quando parlano in classe davanti ai compagni? Hai notato o sai che questo stesso comportamento non l'hanno in altri contesti o quando devono parlare a degli adulti? Non era mai accaduto prima?
- Hai alunni che hai sempre reputato bravi e che invece da qualche tempo a questa parte hanno avuto un calo nel rendimento scolastico per il quale non riesci a comprenderne le cause? o che subiscono ripetutamente il furto, il danneggiamento e la dispersione di oggetti o beni materiali (libri, merenda, denaro)
- Hai alunni che nell'ultimo periodo mostrano cambiamenti nei comportamenti, in particolare si sono chiusi in se stessi, parlano meno con i compagni di classe e sembrano in costante stato di allerta e paura? o che reagiscono in modo impulsivo o aggressivo a quelle che a tuo avviso sono battute o scherzi tra compagni?
- Hai alunni che nell'ultimo periodo hanno fatto assenze frequenti senza che i colloqui con i genitori ti abbiano aiutato a scoprirne le cause?

Ricorda che, nei casi più estremi il bambino o l'adolescente preso di mira dai compagni potrebbe arrivare a provocarsi ferite volontariamente o minacciare fughe o esplicitare il desiderio di togliersi la vita: tutti questi segnali denotano un malessere che, anche se non esplicitato in modo diretto, è sintomo di una causa da ricercare.

Se pensi che qualche alunno/a possa essere bullo o cyberbullo, ti invitiamo a riflettere sulle seguenti domande/stimolo:

- Hai alunni con la tendenza a prendere in giro sempre le stesse persone, anche attraverso post online o foto o messaggi vocali di cui altri alunni si lamentano?
- Hai alunni che mostrano una tendenza costante ad avere comportamenti prevaricatori o di comando nei riguardi dei compagni? o che nei social o nel gruppo whatsapp della classe "governano" le conversazioni?
- Hai alunni che faticano ad essere empatici nei confronti di qualche compagno che ha subito il furto di un oggetto in classe? O che mostrano disattenzione rispetto agli stati emotivi di chi è in difficoltà? O che fatica a smettere di prendere in giro un compagno a motivo di qualcosa visto sul suo profilo online?

Se riconosci nelle situazioni descritte, anche solo in parte, ciò che accade nella tua classe, può esserti utile approfondire la situazione sia *coinvolgendo la classe* che *la comunità scolastica o confrontandoti con esperti* chiedendo supporto alla **Helpline di Generazioni Connesse al numero 1.96.96** per capire come approfondire la situazione e offrire ai minori coinvolti, se lo desiderano, l'eventuale supporto necessario.

Il cyberbullismo è un fenomeno relazionale e per contrastarlo ed affrontarlo occorre l'impegno di tutti.



- Come segnalare : quali strumenti e a chi

La scuola prevede degli strumenti per l'ascolto e l'incoraggiamento alla denuncia di comportamenti non adeguati :

- Lo sportello d'ascolto per la scuola secondaria di I grado.
- Le "cassettine delle emozioni" per la scuola primaria, ovvero delle cassettime situate in posti strategici della scuola dove gli alunni, potranno anonimamente segnalare le proprie preoccupazioni o esperienze, scrivendole e imbucandole.
- Questionari anonimi di rilevazione per le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte della secondaria di primo grado. Tali questionari saranno somministrati nei periodi ottobre /novembre, in modo da pianificare e mettere in atto , a seconda dei risultati emersi, buone pratiche di sensibilizzazione, prevenzione e contrasto al fenomeno e nel periodo aprile/maggio per poter valutare l'effettiva ricaduta e/o efficacia sulle metodologie proposte.

Di seguito si riporta il questionario

1. Quanti computer ci sono in casa tua? 1/2/3/ più di 3.
2. A casa disponete di una connessione internet? Si/no
3. Hai un computer ad uso personale? No/sì, ma non connesso ad internet/sì e connesso ad internet
4. Puoi utilizzare il computer in camera tua? Sì, quando voglio/sì ma in certi orari/ no
5. Hai un telefono cellulare personale? Sì, ho un cell. Normale/sì ho uno smartphone/no, non ho un cell. personale
6. Lo puoi tenere anche con te la notte? Sì, normalmente lo lascio acceso/sì, ma prima di dormire lo spengo/no, la sera lo lascio fuori dalla mia camera.
7. Nella tua famiglia ci sono uno o più tablet? / 0/1/ 2. o più /
8. Normalmente quanto tempo passi a guardare la tv?niente/ tra 0 e 1 ora/tra 1 ora e 2 ore/tra 2 e 3 ore/più di tre ore
9. Quanto tempo passi a giocare con i videogame? (compresi quelli su cellulare)? Niente/ tra 0 e 1 ora/tra 1 ora e 2 ore/tra 2 e 3 ore/più di tre ore
10. In famiglia ti pongono dei limiti sulla quantità di tempo che dedichi a tv e videogame? Si/no



11. Se ti pongono dei limiti quali sono? Dalle 14 alle 15, o dalle 18.00 alle 20.00/ regole famigliari/ giocare per un' ora massimo/ altro
12. Ti vengono date regole nell'uso del cellulare? Si/no
13. Se sì, quali sono?.....
14. Con chi giochi? (puoi scegliere più risposte) da solo/ con amici nella stessa stanza/con amici in rete/con sconosciuti in rete/con i miei genitori/
15. Puoi nominare videogiochi che ti piacciono di più?.....
16. Discuti con i tuoi genitori su quali videogiochi puoi usare? Sì, ne parliamo e ci sono dei videogiochi che non posso usare/sì, ne parliamo , ma decido io quali videogiochi usare/no, non ne parliamo mai e scelgo io i miei videogiochi
17. Utilizzi spesso internet per fare i compiti e studiare? Sì, quasi ogni giorno/ogni tanto se serve/quasi mai
18. Qualcuno ti ha insegnato quali programmi o siti utilizzare ? (scegliere più risposte)/Genitori/fratelli o sorelle/amici/insegnanti/ altro
19. Secondo te ci si può fidare delle informazioni su internet? Sì, quasi sempre/sì ma solo sui alcuni siti/no, è meglio fare una verifica e guardare più siti/ no, quasi mai/
20. Di quali di questi siti ti fidi per avere una informazione più corretta? Google/you tube/wikipedia/ quotidiani on line/ altro.....
21. Ti è capitato di trovare in internet dei contenuti non adatti alla tua età? Sì, spesso/ sì qualche volta/ no, mai
22. Se sì di quali contenuti si trattava? (puoi scegliere più risposte) Immagini violente/ frasi offensive/ altro.....
23. Ne hai parlato con qualcun? Con i miei genitori/con nessuno/ con un insegnante/con altri adulti/ con fratelli o sorelle/amici/ altro.....
24. Quali social network utilizzi? Specificare
25. Utilizzi la posta elettronica (e-mail)? Si/no
26. In rete parli o chatti solo con i tuoi amici o anche con le persone sconosciute? Sì/no
27. Secondo te, le immagini o le altre informazioni personali che hai messo in rete si possono sempre cancellare e togliere dalla rete oppure a volte può risultare impossibile? Sono cancellabili sempre, dipende da me/non sempre si possono cancellare/
28. Su internet o sul cellulare, ti è capitato di **RICEVERE** insulti, scherzi pesanti, prese in giro o altri comportamenti che ti hanno fatto arrabbiare o stare male? Sì spesso/sì qualche volta/no, mai



29. Su internet o sul cellulare ti è capitato di **OSSERVARE** insulti, scherzi pesanti, prese in giro o altri comportamenti che hanno fatto stare male un tuo compagno di classe o un tuo amico? Sì spesso/sì qualche volta/no, mai

30. Attraverso internet o il cellulare ti è capitato di **FARE** o **PARTECIPARE** a scherzi pesanti, prese in giro o insulti verso qualche tuo conoscente, compagno di classe o conoscente? Sì, per scherzare/ sì, per farlo star male o arrabbiare / no, mai

31. Ultima domanda: con quale di queste frasi ti senti più d'accordo? Internet è come un gioco, sei bravo a giocare puoi divertirti molto e non corri nessun rischio/internet è come una grande città: ci sono posti molto divertenti e posti molto rischiosi, è importante saperli riconoscere e se hai dei dubbi chiedere aiuto agli adulti/ internet è come un mondo parallelo, senza regole e limiti: è un posto dove si è più liberi di fare quello che si vuole, parlare con chi si vuole ed essere come si vuole.

- Come gestire le segnalazioni

L'istituto M.L.King fa riferimento alle linee guida messe a disposizioni sul sito "Generazioni Connesse" e di seguito schematizzate.

**PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE
MODULO PER LA SEGNALAZIONE DI CASI**

Nome di chi compila la segnalazione:	Ruolo:
Data:	Scuola:

Descrizione dell'episodio o del problema	
Soggetti coinvolti	<p>Vittima/e: Classe:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p> <p>Bullo/i: Classe:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>



Chi ha riferito dell'episodio?	- La vittima - Un compagno della vittima, nome: - Genitore, nome: - Insegnante, nome: - Altri, specificare:
Atteggiamento del gruppo	Da quanti compagni è sostenuto il bullo? Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo ?	
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire ?	
Chi è stato informato della situazione?	<input type="checkbox"/> coordinatore di classe data: <input type="checkbox"/> consiglio di classe data: <input type="checkbox"/> dirigente scolastico data: <input type="checkbox"/> la famiglia della vittima/e data: <input type="checkbox"/> la famiglia del bullo/i data: <input type="checkbox"/> le forze dell'ordine data: <input type="checkbox"/> altro, specificare:

c) Gestione dei casi

- **Definizioni delle azioni da intraprendere a seconda della specifica dei casi**

L'istituto M.L.King persegue la finalità del "superiore interesse del minore" come disciplinato dalla normativa vigente, pertanto si impegna a creare un clima di supporto e solidarietà a sostegno della vittima e si impegna a proporre un programma educativo per il bullo.

Si impegna dunque a lavorare sul gruppo classe affinché si riconosca la gravità dell'accaduto e la partecipazione più o meno attiva o degli spettatori.



COSA FARE IN CASO DI CYBERBULLISMO?

CASO A: **SOSPETTO**

(il docente sospetta che stia accadendo qualcosa tra gli alunni della propria classe, riferibile a un episodio di bullismo o cyberbullismo)

ATTORI ADULTI DA COINVOLGERE

1. CONDIVIDI CON IL REFERENTE PER IL CYBERBULLISMO: VALUTA CON LUI/LORO LE POSSIBILI STRATEGIE DI INTERVENTO

2. VALUTA SE E' IL CASO DI AVVISARE IL CONSIGLIO DI CLASSE

3. VALUTA SE E' IL CASO DI AVVISARE IL DIRIGENTE SCOLASTICO ANCHE IN BASE AL REGOLAMENTO INTERNO E/O DI POLICY.

4. SONDA IL CLIMA IN CLASSE, ASCOLTANDO I RAGAZZI E MONITORANDO CI CHE ACCADE (MA SENZA FARE INDAGINI O INTERROGATORI)

5. CERCA DI CAPIRE IL LIVELLO DI DIFFUSIONE DELL'EPISODIO A LIVELLO DI ISTITUTO (CHIEDERE IN CLASSE SONDANDO TRA GLI STUDENTI)

CLASSE/I DA COINVOLGERE

1. **DIALOGA CON LA CLASSE :**
PARLA DEL CYBERBULLISMO E DELLE SUE CONSEGUENZE (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti)
SUGGERISCI DI CHIEDERE **AIUTO** per situazioni di questo tipo.
Prevedi un momento laboratoriale (suggerimento al link: lesson plan generazioni connesse)

SE ANCORA NON CI SONO EVIDENZE

2. LAVORA CON LA CLASSE SUL CLIMA, PROPONENDO ATTIVITA' SULL'EMPATIA E SUL RICONOSCIMENTO DELLE EMOZIONI

3. INFORMA GLI ALUNNI SU COSA DICE LA LEGGE ITALIANA SUL CYBERBULLISMO - NEL CASO CHIEDI AIUTO AL REFERENTE PER PREDISPORRE DELLE SLIDE)

3. CONTINUA A MONITORARE LA SITUAZIONE

SE HAI UN DUBBIO SU COME PROCEDERE O INTERPRETARE QUELLO CHE STA ACCADENDO, PUOI CHIEDERE IL QUALSIASI MOMENTO UNA CONSULENZA TELEFONICA ALLA HELPLINE DEL PROGETTO GENERAZIONI CONNESSE AL NUMERO TELEFONICO : 1.96.96

ANCHE SE NON RISCONTRI NULLA, PROMUOVI PER L'INTERA COMUNITA' SCOLASTICA PERCORSI DI PREVENZIONE DEI COMPORTAMENTI A RISCHIO.

SE RISCONTRI SITUAZIONI DI BULLISMO PASSA AL CASO B:
EVIDENZA



CASO B : **EVIDENZA**

(il docente ha evidenza che stia accadendo qualcosa tra gli alunni/e della propria classe riferibile a un episodio di bullismo e/o cyberbullismo.

ATTORI ADULTI DA COINVOLGERE

CLASSE/I DA COINVOLGERE

1. CONDIVIDI CON IL REFERENTE PER IL CYBERBULLISMO:
VALUTA CON LUI/LORO LE POSSIBILI STRATEGIE DI INTERVENTO

2. AVVISA IL DIRIGENTE CHE CONVOCA IL CDC

SE NON C'E' FATTISPECIE DI REATO

- RICHIEDI LA CONSULENZA DELLO PSICOLOGO A
SUPPORTO DELLA GESTIONE DELLA SITUAZIONE, IN BASE ALLA GRAVITA'
DELLA SITUAZIONE

- INFORMA I GENITORI O CHI ESERCITA LA RESPONSABILITA' GENTORIALE
DEI RAGAZZI COINVOLTI, QUALSIASI RUOLO ABBIANO AVUTO, SE POSSIBILE
CON LA PRESENZA DELLO PSICOLOGO E DEL REFERENTE

- INFORMA I GENITORI DI RAGAZZI DI 14 ANNI DELLA POSSIBILITA' DI
RICHIEDERE LA RIMOZIONE, L'OSCURAMENTO O IL BLOCCO DI
CONTENUTI OFFENSIVI AI GESTORI DI SITI INTERNET O SOCIAL
O SUCCESSIVAMENTE, IN CASO DI NON RISPOSTA , AL GARANTE DELLA
PRIVACY.)

DIALOGA CON LA CLASSE :

- CERCA DI CAPIRE IL LIVELLO DI DIFFUSIONE DELL'EPISODIO
- CHIEDI DI NON DIFFONDERE ULTERIORMENTE ONLINE I MATERIALI
- PARLA DELLE CONSEGUENZE DEL CYBERBULLISMO (non nominare gli alunni che sospetti coinvolti)
- SUGGERISCI DI CHIEDERE AIUTO per situazioni di questo tipo. Prevedi un momento laboratoriale per facilitare l'elaborazione dell'accaduto
- DIALOGA e a seconda della situazione trova il modo di
- SUPPORTARE la vittima e di RESPONSABILIZZARE i compagni rispetta il loro ruolo, anche di spettatori.

A SECONDA DELLA SITUAZIONE E DELLE VALUTAZIONI OPERATE CON IL REFERENTE, IL DIRIGENTE E I GENITORI, SEGNA LA POLIZIA POSTALE :

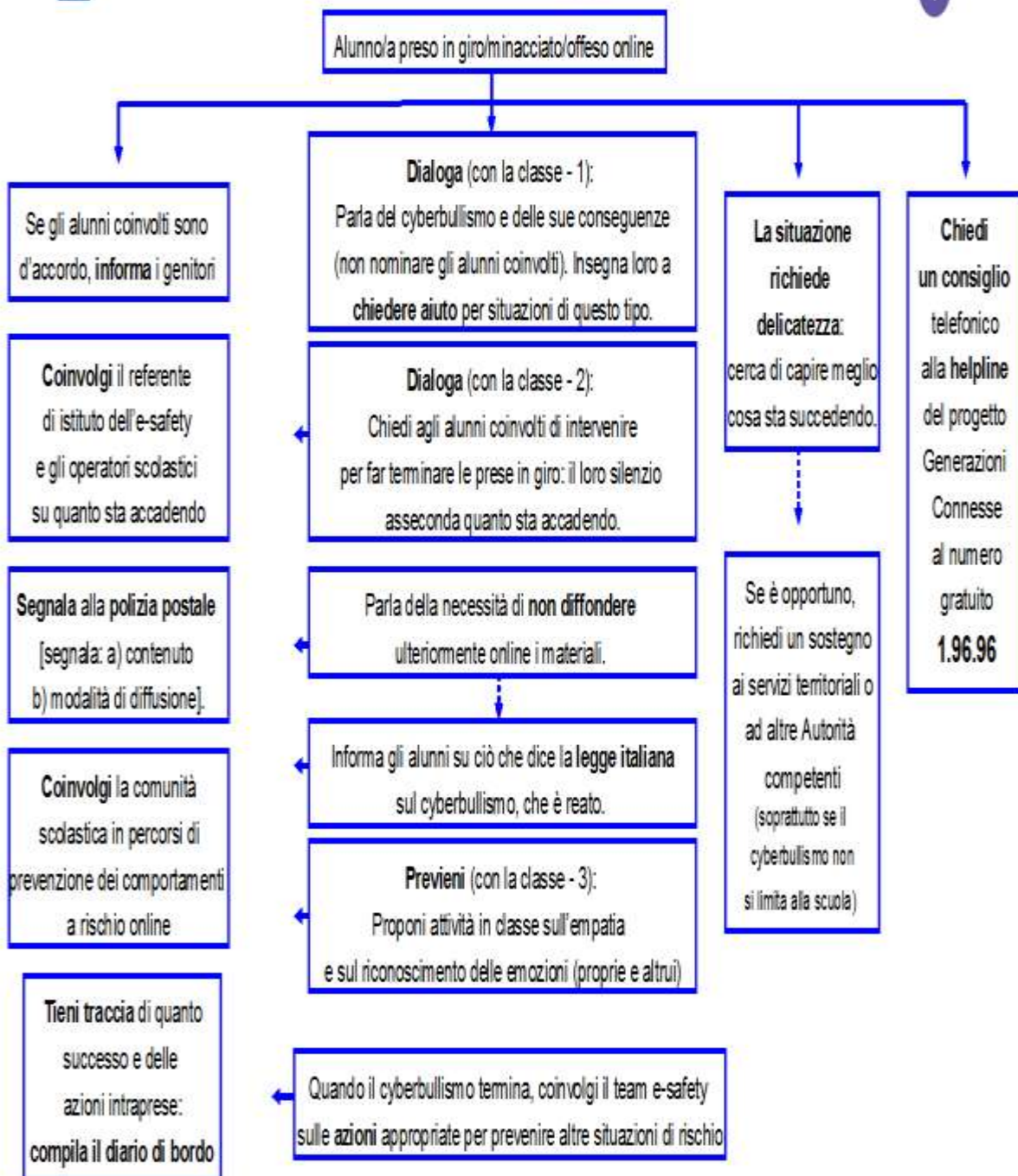
A) CONTENUTO

B) MODALITA' DI DIFFUSIONE

C) SE OPPORTUNO RICHIEDI UN SOSTEGNO AI SERVIZI TERRITORIALI O AD ALTRE AUTORITA' COMPETENTI



Sicurezza in rete - Schema per la scuola Cosa fare in caso di... cyberbullismo?



© All rights reserved Generazioni connesse 2015





E' previsto anche un monitoraggio costante dei casi segnalati, da realizzare attraverso un diario di bordo da compilare con regolarità.



Sicurezza in rete - Schema per la scuola



Schema riepilogativo delle situazioni gestite legate a rischi online

Riepilogo casi							
Scuola _____				Anno Scolastico _____			
N°	Data	ora	Episodio (riassunto)	Azioni intraprese		Insegnante con cui l'alunno si è confidato	Firma
				Cosa?	Da chi?		



© All rights reserved Generazioni Connesse, 2015

Calcinaia , 29/04/2018